



PROVINCIA DI CHIETI

PROGETTO ESECUTIVO

ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX SS 524 LANCIANO – FOSSACESIA CON SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A RASO NELL'ABITATO DI MOZZAGROGNA



via Alto Adige, 160 38121 Trento - Italy
tel. +39 0461. 1731000 - fax +39 0461 1731052
www.ataengineeringspa.com - info@ataengineeringspa.com
c.fiscale, p.iva e R.I. Trento 01307610228

AZIENDA CON SISTEMA QUAL
CERTIFICATO DA DNV
=UNI EN ISO 9001/200

CAPOGRUPPO MANDATARIA

Studio d'Ingegneria Marino

66054 Vasto (Ch) - Via Madonna dell'Asilo, 53/B
Tel. & Fax. 0873/361985 - Partita IVA 01562590693
E-mail: studiomarino@quipo.it

Ing. Carmela Femminilli

66054 Vasto (Ch) - Via S.G. da Capestrano, 2
Tel. 0873/60570

Geom. Vittorio Marianaccio

66041 Atessa - C.da Capragrassa, 31/1
Tel. & Fax. 0872/866845

SISPLAN srl

40128 Bologna - Via G. Brini, 38
Tel. 051/322050 Fax. 051/326663

Geol. Gianluca Taddei

66054 Vasto (Ch) - Via Pitagora, 69
Tel. 0873/60570

Geom. Sonia D'Amario

66054 Vasto (Ch) - Contrada Colle Comune, 10
Tel. 0872/897226

MANDANTI

DATA DICEMBRE 2010

SCALA

N.ro allegato 1.1

TAVOLA

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

1	C.DAGOSTINO	E. BOMBARDELLI	E. BOMBARDELLI		.	16/12/2010
0	E. BOMBARDELLI	E. BOMBARDELLI	E. BOMBARDELLI		.	23/11/2010
REV.	DISEGNATO	CONTROLL.	APPROVATO	AUTORIZZ.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. ing. ERINO BOMBARDELLI
ISCRIZIONE ALBO N. 1098



PROVINCIA DI CHIETI

**OPERE DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX S.S.524
LANCIANO FOSSACESIA CON SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A RASO
NELL'ABITATO DI MOZZAGROGNA**

PROGETTO ESECUTIVO



dicembre 2010

SOMMARIO

DESCRIZIONE STATO ATTUALE E MOTIVAZIONE DEI LAVORI.....	3
VALUTAZIONE DEI VINCOLI PRESENTI SUL TERRITORIO	9
VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO, AMBIENTALE, GEO-IDROGEOLOGICO	10
VERIFICA GEOMETRICO FUNZIONALE	12
ESPROPRI ED OCCUPAZIONI	12
INDIVIDUAZIONI INTERFERENZE PRESENTI - SOTTOSERVIZI - INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO.....	12
FASI DI LAVORO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	12
ELENCO PREZZI UNITARI	13
QUADRO ECONOMICO	14
NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	14
CRITERI INFORMATIVI DEL PROGETTO	17
ALLEGATI.....	19

DESCRIZIONE STATO ATTUALE E MOTIVAZIONE DEI LAVORI

Generalità

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adeguamento viabile per mettere in sicurezza un tratto di strada lungo la ex S.S.524 nell'abitato di Mozzagrognà. La strada collega Lanciano con Fossacesia ed oggi rappresenta un importante collegamento stradale sia per i flussi di spostamento che la interessano, sia per la notevole infrastrutturazione produttiva e commerciale sviluppatasi lungo il suo tracciato.

L'asse stradale in questione inoltre attraversa o lambisce importanti centri abitati (Villa Romagnoli, Mozzagrognà, Santa Maria Imbaro, Fossacesia) e nuclei di case sparse, sedi di abitazioni o di attività di vendita al dettaglio.

L'Amministrazione Provinciale di Chieti, con sottoscrizione di Convenzione d.d. 26.01.2009, ha conferito allo scrivente professionista l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva, coordinatore per la sicurezza progettuale ed esecutiva, direzione lavori, misure e contabilità, per un importo complessivo di Euro 76.670,00.

Con la presente relazione si illustra il progetto esecutivo, si descrivono lo stato attuale ed i luoghi, le tipologie esecutive e il quadro generale di spesa.

Stato Attuale

Il tratto della ex S.S. 524 Lanciano-Fossacesia interessato al presente progetto definitivo è quello compreso tra l'incrocio fra l'asta principale e la S.P. della Rocca in località Monticelli (*intervento ovest*) e l'incrocio con le vie Perilli e Dei Frentani (*intervento est*) all'altezza dell'abitato di Mozzagrognà.



Tali incroci risultano ad oggi regolamentati con impianto semaforico.

La conformazione stradale può dirsi sostanzialmente rettilinea, senza variazioni altimetriche: conseguentemente il tratto è spesso percorso dai veicoli (*sia leggeri che pesanti*) a velocità superiore ai limiti previsti. La presenza di numerosi accessi carrai alle strutture produttive, commerciali e residenziali determina frequenti situazioni di pericolo che vanno a crearsi in occasione delle svolte sia a destra che a sinistra.

L'assenza di continuità dei percorsi pedonali, assenti per ampi tratti, determina contestualmente situazioni di pericolo e disagio a pedoni e ciclisti. Lungo l'intero tratto non è inoltre presente alcun attraversamento pedonale.

Motivazione dei Lavori

Dalla descrizione dello stato attuale emerge con chiarezza la necessità di adeguare il tratto stradale oggetto del progetto, sia regolamentando gli incroci, sia creando una situazione di scorrimento dei flussi più razionale e soprattutto più sicura per veicoli che per pedoni e ciclisti.

Le nuove infrastrutture stradali dovranno quindi imporre un adeguamento delle velocità di transito dei veicoli e garantire una maggiore fluidità di scorrimento. In tal senso, l'inserimento, in corrispondenza degli incroci, delle rotatorie vuole innanzitutto regolamentare i flussi tra viabilità principale e secondaria dismettendo le regolamentazioni semaforiche, ma anche e soprattutto **imporre una limitazione della velocità ai veicoli in transito.**

Per ovviare poi alle problematiche collegate alla svolta, in particolare alla pericolosità della svolta a sinistra, il progetto prevede di attivare l'inversione di marcia in corrispondenza delle rotatorie; questo permetterà quindi di accedere e svoltare a destra in corrispondenza dei passi carrai senza intralciare lo scorrimento del flusso principale.



In tal modo quindi non sarà più necessario effettuare alcuna svolta

a sinistra con conseguente ampio innalzamento dei livelli di sicurezza stradale.

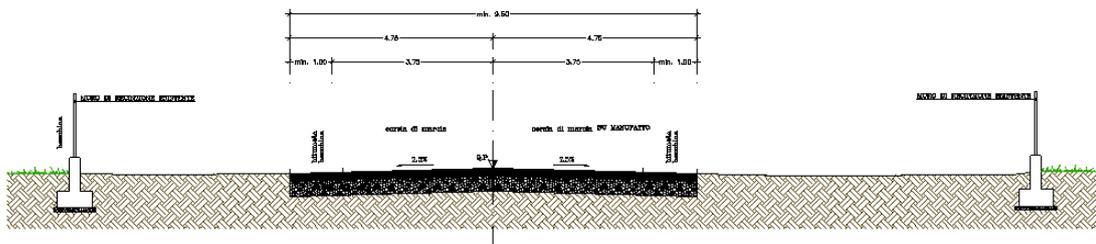
In corrispondenza della rotatoria ovest, a diretto contatto della zona residenziale, sarà poi realizzati opportuni attraversamenti pedonali delle strade nei punti in cui la velocità dei veicoli in transito e la conformazione planimetrica stradale è tale da garantire la sicurezza dei pedoni che impegnano tali attraversamenti.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

TRATTO CENTRALE

Il progetto prevede la sistemazione del tratto di strada fra l'incrocio in località Monticelli (*intervento ovest*) e in località Mozzagrognna (*intervento est*) per una lunghezza complessiva di circa 1.000 metri, confermando la sua sezione trasversale e nel contempo sistemandone il relativo sottofondo e pavimentazione:

- a) una strada di scorrimento centrale del tipo C1 con due corsie di larghezza 3,75 m;
- b) banchine laterali alla strada di scorrimento di larghezza minima 1,00 m;



L'esecuzione delle rotatorie di testata permetterà una certa razionalizzazione della sede stradale permetterà di separare i vari flussi presenti e creerà una gerarchizzazione degli stessi evitando punti di conflitto fra quelli di attraversamento e quelli di distribuzione. Infatti tale schematizzazione farà in modo che chi percorre la strada di scorrimento potrà immettersi su quelle di servizio e viceversa solo in corrispondenza delle rotatorie previste in corrispondenza degli incroci.

ROTATORIA EST

Ad est dell'intervento, cioè all'incrocio tra l'asta principale ex S.S. 524, la via Perilli e la via dei Frentani all'altezza dell'abitato di Mozzagrogna, è previsto l'adeguamento infrastrutturale con rotonda.

Ciò comporta un allargamento della sede stradale al fine di raggiungere le seguenti dimensioni trasversali:

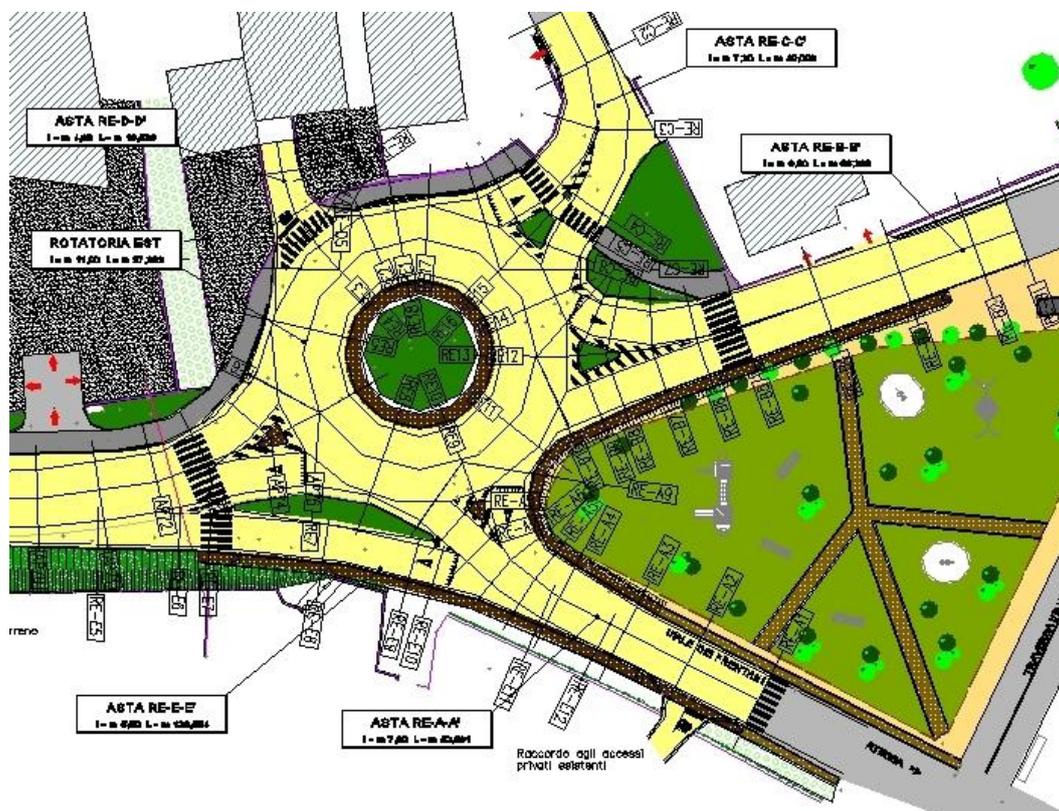
anello valicabile (porfido)	2,00	m
banchina bitumata	1,00	m
corsia	4,50	m
corsia	4,50	m
banchina bitumata	<u>1,00</u>	<u>m</u>
Totale	13,00	m

La rotonda è di forma circolare.

- Raggio medio rotonda: 15,50 m (*minimo 10,00 - massimo 21,00*);
- Raggio esterno aiuola verde: 8,00 m.

Si prevedono poi, nei tratti terminali delle strade in approccio alla rotonda, degli allargamenti. Le corsie saranno protette, alle estremità, da aiuole centrali spartitraffico. Le carreggiate di ingresso/recesso alla rotonda hanno larghezza 6,50 m.

Stante la situazione altimetrica, il progetto impone la realizzazione di opere di sostegno di modesta importanza, per uno sviluppo complessivo di 41,20 m e un'altezza tra minimo 0,80 m e massimo 1,90 m.



Impianto di Illuminazione e completamenti

Contemporaneamente alla realizzazione degli interventi citati è necessario procedere alla realizzazione di opere complementari, quali adeguamenti di impianti e reti tecnologiche esistenti, spostamenti, ulteriori raccordi con accessi privati, ecc.

In particolare si prevede la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica e l'adeguamento/implementazione della rete di smaltimento delle acque superficiali.

Si realizzerà poi una nuova segnaletica orizzontale e verticale che tenga conto delle mutate condizioni viabilistiche.

Opere di mitigazione (verde)

La realizzazione delle nuove infrastrutture viarie in un'area circondata da edifici e zone a varia destinazione rende assolutamente necessaria l'introduzione di misure atte a mitigare l'impatto delle opere stradali e garantire un miglioramento per la vita urbana dei residenti.

Pertanto, laddove si creino le condizioni geometriche necessarie, si avrà particolare cura di realizzare spazi verdi.

Pacchetto corpo stradale e pista ciclo-pedonale

La sede stradale (*di scorrimento e di servizio*) sarà formata da uno strato di materiale legante misto di cava di adatta granulometria (*fondazione stradale*) di spessore 30 cm, posato su sottofondo opportunamente compattato, un ulteriore strato di 5 cm di finitura in misto granulare stabilizzato, uno strato bituminoso di base di 10 cm, un successivo collegamento bituminoso binder dello spessore di 5 cm ed infine uno strato di usura dello spessore di 3 cm.

I marciapiedi invece saranno realizzati predisponendo uno strato di materiale legante misto di cava di adatta granulometria (*fondazione stradale*) di spessore variabile (*min. 25 cm*), un ulteriore strato di 5 cm di finitura in misto granulare stabilizzato, quindi un massetto in calcestruzzo armato dello spessore di 12 cm ed infine una pavimentazione bituminosa da 3 cm.

VALUTAZIONE DEI VINCOLI PRESENTI SUL TERRITORIO

Il territorio su cui si interviene presenta vincoli costituiti essenzialmente dalla presenza di insediamenti residenziali, commerciali, produttivi di interesse sociale. Del resto ci si trova di fronte ad un territorio ampiamente antropizzato e che dunque presenta precisi vincoli da rispettare nello sviluppo progettuale.



Ciò comporta limiti specifici da rispettare rispetto alla geometria del progetto, in quanto risulta ovviamente necessario contenere, nei limiti comunque della piena funzionalità dell'intervento, le dimensioni delle nuove infrastrutture e dei raccordi agli assi stradali esistenti con curve di raggio adeguato e profili altimetrici che ne consentano la piena

transitabilità. Infine, stante la presenza, nelle zone circostanti alle aree di intervento di pertinenza, di numerosi edifici e proprietà private, ci si è posti il vincolo di minimizzare, compatibilmente con l'efficacia dell'intervento, l'acquisizione di terreni di proprietà privata.



VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO, AMBIENTALE, GEO-IDROGEOLOGICO

Lo strumento urbanistico vigente è il Piano Regolatore Generale del Comune di Mozzagrognà.

L'intervento riguarda sostanzialmente tratti di strada esistente o aree collocate nelle immediate vicinanze, ricadenti pertanto nella fascia di rispetto. Non si ravvisano pertanto elementi di incompatibilità urbanistica. Anzi, si tratta di interventi di infrastrutturazione che vanno a dar compimento alle previsioni del PRG relativamente alla destinazione d'uso delle aree di cui si tratta.

Al contempo la natura degli interventi previsti fa escludere qualsiasi incompatibilità con i vincoli ambientali poiché essi verranno realizzati nel pieno rispetto dell'esistente e per aumentare la sicurezza della ex S.S. 524.

Dal punto di vista geologico e geotecnico, si farà riferimento alla specifica documentazione allegata (Tav. 2.1 Relazione Geologico-Geotecnica, Tav. 4.1.1 Relazione Idrologica).

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE ROTATORIE

In generale l'introduzione delle rotatorie alla francese garantisce una maggiore fluidificazione nelle manovre di svolta e rappresenta un elemento che vincola le velocità dei veicoli confluenti nell'incrocio, limitando conseguentemente la velocità in ingresso all'abitato e garantendo un maggior grado di sicurezza.

La rotatoria rappresenta una particolare soluzione delle problematiche connesse agli incroci a raso ed è diventata addirittura una consuetudine, in Paesi come la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera.

La ragione principale che ne spiega l'ampio uso è la sicurezza dimostrata rispetto agli incroci ordinari, cioè quelli muniti di segnale di **Stop** o di **Dare precedenza**. Questa soluzione si è rivelata estremamente vantaggiosa ed efficace anche a confronto dei sistemi semaforizzati.

Nel caso specifico inoltre, il manufatto di progetto diminuisce l'allineamento della direttrice principale, imponendo un maggiore rallentamento rispetto allo stato attuale.

VANTAGGI DELLA ROTATORIA

La soluzione a rotatoria, oltre all'innegabile interesse dal punto di vista della sicurezza, offre i seguenti vantaggi:

- aumento della capacità rispetto ad un'intersezione a raso. È dimostrato che le rotatorie con precedenza all'anello hanno una capacità di gran lunga superiore agli incroci con diritto di precedenza e paragonabile (*se non addirittura maggiore*) a quelli semaforizzati, in quanto possono ridurre i tempi di attesa dovuti soprattutto allo smaltimento dei veicoli in svolta a sinistra;
- riduzione dei punti di conflitto;
- riduzione complessiva della velocità, consentendo di moderare la velocità del traffico sull'asse principale e di facilitare il passaggio degli altri flussi di traffico (flussi veicolari, utenti locali come i pedoni);
- riduzione dell'inquinamento acustico e ambientale, dovuto alla maggiore fluidità di movimento dei veicoli nella rotatoria e all'eliminazione delle partenze da fermo dovute ai cicli semaforici;
- moderazione della circolazione, in particolare sulle strade di collegamento urbane o su quelle principali, dove il volume di traffico degrada le condizioni di vita dei residenti;
- riduzione dei costi di gestione rispetto agli impianti semaforizzati;
- migliore pianificazione ed organizzazione dello spazio.

VERIFICA GEOMETRICO FUNZIONALE

La geometria della rotatoria e dei relativi innesti è stata verificata attraverso un apposito software "Autotrack" di simulazione dell'ingombro dei movimenti dei mezzi pesanti. Sono stati simulati tutti i possibili tracciati che coinvolgono la rotatoria di progetto con un mezzo pesante tipo autoarticolato di lunghezza complessiva 16,50 m. Non si sono riscontrati problemi di transito e tutte le manovre possono essere affrontate in sicurezza.

ESPROPRI ED OCCUPAZIONI

Dalla sovrapposizione del progetto con la planimetria catastale si evince che la realizzazione delle nuove infrastrutture impone procedure di espropriazione ed occupazione su aree per lo più pubbliche (Comune di S.Maria Imbano, Cassa per il Mezzogiorno). Le opere di rifacimento legate all'esproprio (*muri e recinzioni di confine*) sono previste e garantite nell'ambito dei lavori con la stessa finitura e qualità dello stato attuale.

Considerato che tutte le aree pubbliche verranno cedute alla provincia in maniera non onerosa, nel quadro economico è stato inserito un importo indicativo per eventuali danni che dovessero essere caudati in corso d'opera.

INDIVIDUAZIONI INTERFERENZE PRESENTI - SOTTOSERVIZI - INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO

Le interferenze con servizi esistenti sono rappresentate dai sottoservizi classicamente presenti nel sottosuolo di aree urbanizzate, come la zona dell'intervento, ovvero:

- linee di media e bassa tensione interrate;
- tombino scatolare per intubazione roggia;
- linee telecom (cavi e fibre ottiche) interrate;
- acquedotto;
- tubazioni gas;
- rete di raccolta acque bianche e nere.

Gli interventi di progetto in programma non raggiungono profondità significative, pertanto l'interazione delle opere di progetto con questi sottoservizi non impongono riposizionamenti provvisori o definitivi rilevanti. Gli impianti tecnologici di progetto quindi (*smaltimento acque superficiali e illuminazione pubblica*) prevedono l'allacciamento alle reti esistenti senza imporre lo spostamento o modificazioni.

Si renderà invece necessario lo spostamento in superficie di alcuni armadi tecnologici contenenti allacciamenti e contatori gas, acqua, elettricità.

FASI DI LAVORO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

La realizzazione delle opere previste dovrà garantire durante l'esecuzione dei lavori la percorribilità della ex S.S. 524 e l'accessibilità alle proprietà ed attività che insistono lungo l'asse stradale. Ciò sarà ottenibile organizzando le lavorazioni secondo fasi operative che

prevedano adeguata segnaletica mobile di cantiere ed eventuale predisposizione di sensi unici alternati.

L'esecuzione delle opere avverrà secondo le seguenti lavorazioni:

- demolizioni della sovrastruttura stradale e delle strutture interagenti, rimozioni;
- sbancamenti e scavi (movimenti terra) e formazione di rilevati e massicciate;
- posa opere edili per impianto di illuminazione (plinti, cavidotti, pozzetti, ecc.);
- realizzazione opere in calcestruzzo armato (muri, massetti, ecc.);
- realizzazione dei drenaggi a tergo delle murature, posa condotte e pozzetti;
- posa conglomerati bituminosi e pavimentazioni in pietra naturale;
- posa impianto di illuminazione pubblica;
- esecuzione di opere complementari: verde pubblico, segnaletica stradale.

Il programma lavori sarà comunque riportato dettagliatamente dall'impresa appaltatrice nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza. I costi per ottemperare alle fasi di lavoro indicate sono compresi negli oneri per la sicurezza. I tempi di esecuzione dei lavori per la realizzazione del progetto di cui trattasi possono quantificarsi in complessivi **420 (quattrocentoventi)** giorni naturali consecutivi. In questo tempo di esecuzione sono comprese le ferie contrattuali ed i giorni di andamento stagionale sfavorevole per un totale complessivo di 30 giorni.

ELENCO PREZZI UNITARI

Sia per quanto riguarda gli articoli, sia per quanto riguarda la quasi totalità dei prezzi unitari presenti nell'allegato Computo Metrico Estimativo, si è fatto riferimento ai Prezzi Informativi delle Opere Edili, Igienico-Sanitarie e Stradali della Regione Abruzzo anno 2008, pubblicato sul B.U.R. del 08.07.2009. Per gran parte degli altri si è fatto riferimento al prezzario della P.A.T. relativo sempre all'anno 2008, approvato con D.G.P. n. 1286 dd. 23.05.2008. In tutti gli altri casi sono state redatte specifiche analisi prezzo.

Le voci che non appartengono al listino della Regione Abruzzi sono state contrassegnate nel codice con "V.N." ed indicate nelle allegate Analisi Prezzo.

Da un punto di vista economico sono stati infine evidenziati i costi della sicurezza, scorporando quelli indiretti (generalisti) dall'importo complessivo delle opere in percentuale del 1,7% (€. 17.050,23) ed aggiungendone quelli specifici (diretti) (€. 32.630,28); in questo modo l'incidenza dei costi della sicurezza raggiunge la percentuale del 4,81%, con un importo complessivo di Euro 49.680,51

QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dei lavori per il tratto di strada oggetto del presente progetto, come risulta dall'allegata Stima Complessiva dei Lavori, è pari a:

Importo totale lavori (euro)	Lavori a base d'asta (euro)	Somme a disposizione (euro)
1.500.000,00	1.033.678,08	466.321,92

Volendo esprimere l'importo dei lavori a base d'asta, al netto degli oneri della sicurezza, secondo le singole tratte omogenee si ha:

Tipologia	Sviluppo (km)	Costo (€)	Costo Unitario (k€/km)
Rotatoria est	0,10	238.703,99	2.387
Asse principale: strade	0,98	471.923,72	482
Rotatoria ovest	0,23	290.420,09	1.263

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Nella stesura del presente progetto si è fatto riferimento alle seguenti normative:

Lavori pubblici	
D.Lgs. 163 dd. 12.04.2006	Codice degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12 - 10/Leg.	Regolamento di attuazione della L.P. 10.09.1993, n. 26.
D.P.R. 21.12.1999, n. 554	Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici.
D.M. 19.04.2000, n. 145	Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici.
Progettazione stradale	
CNR - 77/1980	Istruzioni per la redazione di progetti stradali.
D.M. 05.11.2001	Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade.
D.M. 19.04.2006	Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.
CNR - UNI 10004	Costruzione e manutenzione delle strade - Progettazione delle strade urbane.
CNR - UNI 10005	Costruzione e manutenzione delle strade - Caratteristiche geometriche.
CNR - UNI 10006	Costruzione e manutenzione delle strade - Tecnica di impiego delle terre.
CNR - UNI 10007	Costruzione e manutenzione delle strade - Opere Murarie.
D.G.P. n. 909 dd. 03.02.1995 così come modificata da ultimo con deliberazione n. 890 dd. 05.05.2006	Determinazione in ordine alle dimensioni delle strade ed alle distanze di rispetto stradali.
Circ. A.N.A.S. 10.05.60 n°	Criteri per la progettazione delle strade in base alle caratteristiche del

3458	traffico.
Circ. Min. LL.PP. n. 2337 dd. 11.07.87	Legge 21 aprile 1962, n° 181, art. 1, lettera f). Provvedimenti per la sicurezza stradale. Barriere stradali. Specifica per l'impiego delle barriere d'acciaio.
D.M.LL.PP. 18.02.1992 n. 223	Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza.
D.M.LL.PP. 03.06.1998	Ulteriore aggiornamento delle istruzioni tecniche per e la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e delle prescrizioni tecniche per le prove ai fini dell'omologazione.
D.M.LL.PP. 11.06.1999	Integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 3 giugno 1998, recante "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza"
D.M. 21.06.2004	Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale.
Direttiva 25.08.2004 n. 3065	Criteri di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali.
D.Lgs. 30.04.92 n. 285 e ss.mm.	Nuovo Codice della Strada.
D.P.R. 16.12.92 n. 495	Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.
D.M. 30.11.1999, n. 557	Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.
D.P.R. 30.03.04 n. 142	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26.10.95, n. 447.
D.P.R. 15.02.2006	Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.
D.P.R. 24.07.1996, n. 503	Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
D.P.R. 06.06.2001	Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamento in materia di edilizia.

Illuminotecnica

prEN13201-1 46	illuminazione stradale Parte 1: selezione delle classi di illuminazione.
prEn13201-2 46	illuminazione stradale Parte 2: requisiti prestazionali.
prEn13201-3 46	illuminazione stradale Parte 3: calcolo delle prestazioni.
prEN13201-4 46	illuminazione stradale Parte 4: metodi di misura delle prestazioni illuminotecniche degli impianti.
UNI 10819/1999	Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso.
UNI 10439/1995	illuminotecnica. Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato.

Espropri

D.P.R. 08.06.2001, n. 327	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità.
---------------------------	--

Progettazione strutture in c.a. c.a.p. e acciaio

L. 05.11.1970 N. 1086	Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale, precompresso e a struttura metallica.
D.M. 14.01.2008	Norme Tecniche per le costruzioni.

D.G.P. n. 1351 dd. 30.05.2008	Prima direttiva per l'applicazione del decreto del ministro delle infrastrutture ed ei trasporti 14.01.2008 in materia di nuove norme tecniche per le costruzioni.
UNI EN 1992 : 2005	Eurocodice 2
UNI EN 1993 : 2005	Eurocodice 3
UNI EN 1994 : 2005	Eurocodice 4
UNI EN 1997 : 2005	Eurocodice 7
C.N.R.-UNI 10016/1972	Travi composte di acciaio e calcestruzzo: Istruzioni per il calcolo e l'esecuzione.
C.N.R.-UNI 10011/1988	Costruzioni in acciaio: Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione.
C.N.R. 10021-1985	Strutture in acciaio per apparecchi di sollevamento: Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione.

Progettazione in zona sismica

D.M. 14.01.2008	Norme Tecniche per le costruzioni.
UNI EN 1998 : 2005	Eurocodice 8

Progettazione di strutture prefabbricate

D.M. 14.01.2008	Norme Tecniche per le costruzioni.
D.M. 03.12.1987	Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture prefabbricate.
Circ. Min. LL. PP. n. 31104 dd. 16.03.1989	Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche di cui al D.M. 03.12.1987.

Barriere architettoniche

D.M. 14.06.1989 n. 236	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
D.P.R. 24.07.1996, n. 503	Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Smaltimento acque meteoriche

D.M. 12.12.1985	Norme tecniche relative alla tubazioni.
Circ. Min. LL.PP. 20.03.1986 n. 27291	Istruzioni relative al D.M. 12.12.1985.
Circ. Min. LL.PP. 18.12.1958, n. 13643	Progetti di acquedotto e fognatura.
L. 10.05.1976, n. 319	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
D.P.R. 24.05.1988, n. 236	Le acque destinate al consumo umano.
D.M. 26.03.1991	Norme tecniche di prima attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988 nr. 236, relativo all'attuazione della direttiva CEE nr. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 aprile 1987, nr. 183.
L. 05.01.1994, n. 36	Disposizioni in materia di risorse idriche.
UNI 9184	Sistemi di scarico delle acque meteoriche; criteri di progettazione, collaudo e gestione.
UNI EN 12056-3	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici: sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche, progettazione e calcolo.
UNI EN 752-1	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: generalità e definizioni.

UNI EN 752-2	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: requisiti prestazionali.
UNI EN 752-3	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: pianificazioni.
UNI EN 752-4	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: progettazione idraulica e considerazioni legate all'ambiente.
UNI EN 752-5	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: risanamento.
UNI EN 752-6	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: stazioni di pompaggio.
UNI EN 752-7	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici: manutenzione ed esercizio.

Sicurezza cantieri mobili

D.Lgs. 09.04.2008 n. 81	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
-------------------------	--

Valutazione impatto ambientale

D.P.G.P. 22.11.1989 n. 13-11/Leg	Regolamento di esecuzione della L.P. 29.08.1988 n. 28.
----------------------------------	--

CRITERI INFORMATIVI DEL PROGETTO

I criteri informativi del progetto si rifanno in generale alla normativa vigente e si possono riassumere nelle seguenti condizioni:

- a) adozione di raggi piano/altimetrici minimi conformi alle norme UNI - CNR e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti vigente, relativa alla progettazione di strade, fatte salve le limitazioni dovute ai vincoli rappresentati da fabbricati ed altri insediamenti esistenti;
- b) in rotatoria l'anello valicabile è in materiale lapideo (porfido) di larghezza totale pari a 2.00 m., fasce di bordo laterali bitumate da 0.50 m. e corsia di marcia a senso unico da 6.00 m. di larghezza cadauna;
- c) marciapiede sopraelevato di 0.15 ml. rispetto al piano carrabile, avente larghezza di 12.00 ml.;
- d) pista ciclabile di 2.50 ml. di larghezza.
- e) velocità di progetto $V_p \leq 50$ Km/h (In rotatoria ≤ 30 km/h.);
- f) studio del tracciato planimetrico in modo da limitare l'occupazione di nuovo suolo, rendere minimi i movimenti di terra, seguire il dettato degli strumenti urbanistici;
- g) previsione di opportune strutture a protezione della strada e delle sue adiacenze;
- h) pendenze longitudinali minime e comunque tali da mantenere i raccordi in corrispondenza degli accessi pubblici e privati.

La progettazione dei marciapiedi è guidata dalla normativa nazionale:: Legge n° 13 del 9 gennaio 1989 e ss.mm. e relativo regolamento attuativo D.M. 14 giugno 1989 n° 236 relative

al superamento delle barriere architettoniche. In particolare si è fatto riferimento agli articoli 4 (punto 4.2) e 8 (punto 8.2) del citato D.M. n° 236 e quindi:

- a) pendenza longitudinale inferiore al 5% e pendenza trasversale massima del 1 %;
- b) larghezza minima ml. 1.50.

Anche per quanto riguarda i percorsi di accesso al sottopasso pedonale si è tenuto conto delle previsioni della Legge n° 13 del 9 gennaio 1989 e ss.mm. e relativo regolamento attuativo D.M. 14 giugno 1989 n° 236 relative al superamento delle barriere architettoniche.

Oltre a quanto sopra, tra i criteri informatori del progetto possiamo annoverare anche l'intento di:

- ridurre quanto più possibile l'impatto ambientale dei manufatti previsti in progetto, attraverso l'adozione di misure di mitigazione e l'inserimento di opportune misure di arredo. A questo riguardo si porranno in opera, lungo il tracciato stradale, ed in particolare nelle aiuole spartitraffico, opportune piantumazioni;
- limitare al minimo le interferenze con il sistema insediativo dell'area interessata (espropriazioni, accessi alle proprietà, etc.);
- garantire un'adeguata sistemazione dei raccordi con la viabilità attuale;
- assicurare elevati livelli di sicurezza del traffico veicolare e conseguentemente ciclo-pedonale (con adeguate caratteristiche plano-altimetriche del tracciato, distanze di visibilità, ecc.);
- ridurre quanto più possibile gli intralci e le soggezioni alla circolazione sulla viabilità esistente, durante la fase di esecuzione dei lavori.

Adeguamento e messa in sicurezza della ex S.S. 524 Lanciano Fossacesia con sistemazione intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrognà

Progetto Esecutivo

ALLEGATI

1 Verbale Conferenza dei Servizi II Seduta



Provincia di Chieti

Settore – 6
Pianificazione, Progettazione e Manutenzione Stradale
Concessioni - Espropri

LAVORI: Adeguamento e messa in sicurezza della ex SS 524 Lanciano – Fossacesia con Sistemazione Intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrona

Verbale Conferenza di Servizi II Seduta

(Art. 14, Legge n. 241/90 modificato ed integrato dalla Legge n. 15/05)

Addì 19 novembre 2010 alle ore 12.30 in seconda convocazione, presso il Polo Tecnico – della Provincia di Chieti in Via Discesa delle Carceri n. 1 - Chieti, si è riunita, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa, la Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente del Settore LL.PP. della Provincia di Chieti e Responsabile Unico del Procedimento ing. Carlo CRISTINI con nota Prot. N. 66580 del 25.10.2010 quale sono stati invitati:

1. Il Vicepresidente della Provincia di Chieti;
2. La Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura e Foreste;
3. La Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo;
4. Il Sindaco del Comune di Santa Maria Imbaro;
5. La TELECOM SpA
6. L'ENEL Produzione SpA
7. La A2A Reti Gas Area Abruzzo
8. La SASI SpA
9. La I.S.I. s.r.l.
10. Il RTP ATA Group S.p.A. ed Altri quali tecnici progettisti;

al fine di individuare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente secondo quanto disciplinato dall'art. 14 - bis comma 2 della L. 241/90.

All'incontro sono presenti:

Partecipante	Ente rappresentato	Qualità
Ing. Carlo CRISTINI	Provincia di Chieti	Dirigente del Settore M-E
Ing. Paola CAMPITELLI	Provincia di Chieti	Funzionario Tecnico
Geom. Domenico DI CIANO	Provincia di Chieti	Istruttore Tecnico Direttivo
Sig. Antonio LIZZI	Comune di Santa Maria Imbaro	Delegato
Ing. Paolo MARINO		Tecnici Progettisti

Sono invece risultati assenti i seguenti Enti:

Assente	Ente rappresentato	Qualità
	La Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura e Foreste	
	I.S.I. s.r.l.	

Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Chieti, in aderenza alle proprie finalità ed attribuzioni istituzionali, in particolare del settore della Viabilità, ha avviato una politica di investimenti intesa alla realizzazione di infrastrutture primarie, idonee a rispondere ed a soddisfare efficacemente le attese ed i bisogni della collettività;

Che in quest'ottica è stata programmata, la realizzazione dei lavori indicati in oggetto finanziati con Fondi Regionali nell'ambito del Programma Triennale di Intervento sulla Rete Viaria 2008-2010.

Che, con deliberazione G.P. n. 106 del 20.02.2007, è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori in esame dell'importo complessivo di € 1.500.000,00=;

Considerato che l'intervento di cui in oggetto interessa aree tratturali ricadenti nel comune di Santa Maria Imbaro già oggetto di trasferimento da parte della Regione Abruzzo al patrimonio del Comune medesimo;

Che in data 04.11.2009 e successivamente in seconda seduta in data 19.11.2009 è stata effettuata una conferenza di servizi di tipo istruttoria finalizzata all'individuazione di eventuali condizioni ostative alla realizzazione;

Considerato che con Dett.Dir. n. 182 del 08.03.2010 la Regione Abruzzo - Servizio Demanio Civico ed Armentizio, ai sensi delle LL.RR 35/86 e 134/98 ha provveduto a trasferire al patrimonio del Comune di Santa Maria Imbaro i fondi tratturali;

Che in relazione a quanto sopra è necessario procedere all'acquisizione di nulla-osta ed autorizzazioni da parte degli Enti interessati ed altresì perfezionare la procedura di reintegro delle aree tratturali da parte del Comune di Santa Maria Imbaro. In particolare:

- il Nulla Osta del Comune di Santa Maria Imbaro e relativo atto ufficiale con il quale il Comune mette a disposizione della Provincia le aree interessate dall'intervento;
- il Nulla Osta Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo;
- il Nulla Osta Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura e Foreste;
- Il Nulla Osta da parte delle Seguenti Gestori di Servizi interferenti con l'opera in progetto:
 - ✓ TELECOM SpA
 - ✓ ENEL SpA
 - ✓ SASI SpA
 - ✓ A2A Reti Gas Area Abruzzo

Visto l'art.14 della Legge 241 del 07.08.1990 modificato ed integrato dalla Legge n. 15/05 e l'art. 10 del D.lgs n. 163/06;

Visto l'art.34 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000;

Visti i pareri favorevoli espressi nella prima seduta del 05.11.2010 dai sotto elencati Enti:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo;
- TELECOM SpA
- A2A Reti Gas Area Abruzzo
- SASI SpA

Visto il PARERE FAVOREVOLE trasmesso dalla Società ENEL Produzione SpA ed acquisita al protocollo dell'Ente in data 12.11.1010;

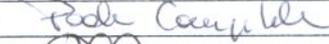
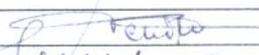
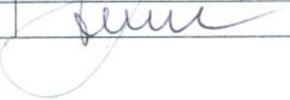
L'Ing. Carlo CRISTINI apre la seduta facendo un riepilogo sull'attività finora svolta ed invita il Comune di Santa Maria Imbaro ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere sul progetto in esame;

Il Sig. Antonio LIZZI delegato dal Sindaco Sig. Nicola Romagnoli a rappresentare il Comune di Santa Maria Imbaro in sede di Conferenza, consegna copia della Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 16.11.2010 nella quale il Comune mette a disposizione della Provincia di Chieti, per l'intervento in oggetto, le

aree comunali "ex tratturali compromesse" secondo le superfici di occupazioni riportate nel PPE di progetto. Il Comune esprimere il proprio PARERE FAVOREVOLE all'intervento in esame e si impegna altresì a rendere disponibili tali aree prima dell'inizio dei lavori, libere da qualsivoglia diritto di terzi.

Ciò premesso, la Conferenza si conclude alle ore 13.00.

Del che si è redatto il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto

Partecipante	Ente rappresentato	Firma
Ing. Carlo CRISTINI	Provincia di Chieti	
Ing. Paola CAMPITELLI	Provincia di Chieti	
Geom. Domenico DI CIANO	Provincia di Chieti	
Sig. Nicola ROMAGNOLI	Comune di Santa Maria Imbaro	
Ing. Camillo DI CIANO	Comune di Santa Maria Imbaro	
Antonio LIZZI	Comune di Santa Maria Imbaro	
Ing. Paolo MARINO		



COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

PROVINCIA DI CHIETI

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 39 del Reg.

OGGETTO: ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX SS 524 LANCIANO FOSSACESIA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI. PROVVEDIMENTI.

Data 16-11-2010

L'anno duemiladieci il giorno sedici del mese di novembre, alle ore 18:30, nella sala consiliare.

Previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge comunale e provinciale, è stato oggi convocato questo Consiglio comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione .

Risultano all'appello nominale:

ROMAGNOLI NICOLA	P	LIZZI ANTONIO	P
BUSSOLI DARIO	P	DI CAMPLI FRANCESCO	P
DI RADO ANTONIO	P	PAONE STEFANO	P
DI NUNZIO MARIA GIULIA	P	DRAGANI MILENA MARIA	A
PARINI VIRGINIA	P	DI CRISCI ROBERTO	P
DE GIOSA GIUSEPPE	P	DI VITO GIUSEPPE	P
PERUGINO ROBERTO	P		

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000), il IL SEGRETARIO COMUNALE Dottor MARMO SALVATORE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor ROMAGNOLI NICOLA, nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

La seduta è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la Provincia di Chieti ha avviato, in seguito alle proprie finalità ed attribuzioni istituzionali, in particolare nel settore della Viabilità, un progetto di adeguamento e messa in sicurezza della ex SS 524 Lanciano-Fossacesia, con anche la sistemazione dell'intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrogna;

che con delibera di Giunta provinciale n. 106 del 20/02/2007 la Provincia approvava in merito un progetto preliminare relativo ai lavori in esame dell'importo complessivo di € 1.500.000;

che in merito a tale intervento in data 04/11/2009 e in data 19/11/2009 vennero eseguite conferenze dei servizi di istruttoria ai sensi dell'art. 14 bis c.2 della Legge 241/90;

che è interesse di quest'Amministrazione Comunale condividere appieno le intenzioni della Provincia di Chieti in merito alla messa in sicurezza della strada provinciale EX SS 524 Lanciano Fossacesia, in quanto oggetto di un elevato traffico veicolare ed è ad alto rischio di incidenti stradali;

che in fase di conferenza dei servizi è emerso che l'intervento va ad interessare in gran parte aree ex tratturali già oggetto di trasferimento in favore del Comune di Santa Maria Imbaro, giusta determina dirigenziale della Regione Abruzzo n.182 del 08/03/2010;

che con nota del 21/10/2010 di prot. 65956 la provincia di Chieti, Settore "6", ha trasmesso a questo Comune una copia del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, invitando l'Amministrazione Comunale a dare l'assenso all'utilizzo delle aree in disponibilità del Comune di Santa Maria Imbaro ed interessate dai lavori;

VISTO il progetto definitivo dei lavori interessati redatto dalla Società ATAENGINEERING di Trento;

VISTO in particolare la planimetria generale di progetto ed il piano particellare d'esproprio ove sono indicate le aree di proprietà comunali oggetto di occupazione ed espropriazione, contraddistinte catastalmente al foglio n. 1 p.lle 4077, 744, 930, 4383, 4382, 841, 4221, 844, 826, 186, 188, 393, 929, 741 e 742;

DATO ATTO che le citate aree risultano al patrimonio disponibile del Comune di Santa Maria Imbaro, in quanto trasferite dalla Regione Abruzzo in favore di questo Comune, giusta determina dirigenziale n.182 del 08/03/2010 come recepito con atto di Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2010, pertanto possibile di alienazione, come previsto nella citata delibera comunale;

ACCERTATO che le citate aree di proprietà comunale non hanno più funzione tratturale ma urbanizzate ed utilizzate per altri scopi (parcheggi pertinenziali, verde privato, piazzali, ecc.), quindi "compromesse";

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- di mettere a disposizione in favore della Provincia di Chieti per i lavori indicati in premessa e di cui al progetto definitivo presentato a questo Comune al prot. n. 6115 del 29/10/2010, le aree comunali "ex tratturali compromesse" contraddistinte catastalmente al foglio n. 1 p.lle 4077, 744, 930, 4383, 4382, 841, 4221, 844, 826, 186, 188, 393, 929, 741 e 742 con superfici in occupazione ed in espropriazione come indicate nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto definitivo;

- di stabilire che l'eventuale indennizzo previsto per il trasferimento delle dette aree in favore della Provincia di Chieti potrà essere eseguito tramite reintegra delle stesse con aree di interesse dell'Amministrazione Comunale, quale il terreno di proprietà della Provincia in prossimità dell'Istituto Mario Negri Sud ove è prevista la realizzazione della scuola intercomunale Santa Maria Imbaro – Mozzagrogna, già oggetto di precedenti accordi di programma tra questo Comune, quello di Mozzagrogna e la Provincia;

- il Comune di Santa Maria Imbaro si impegnerà affinché i concessionari delle aree "ex tratturali" interessate dai lavori, rilasceranno in modo bonario le aree in disponibilità del Comune.

In relazione all'urgenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPERITO una separata votazione palese, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

VISTO l'esito della votazione, proclamato dal Sindaco;

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig. Di Ciano Camillo
(Capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to ROMAGNOLI NICOLA

IL IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MARMO SALVATORE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno 17-11-2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267) registrata al numero 187;

Santa Maria Imbaro, li 17-11-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MARMO SALVATORE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17-11-2010 al 02-12-2010 (art. 124, comma 1, del D. L.vo 267/2000).

E' divenuta esecutiva il giorno: 28-11-2010

- Decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione. (art. 124, comma 3, del D.L.vo 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 28-11-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MARMO SALVATORE

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 17-11-2010



Il Segretario Comunale
MARMO SALVATORE



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
ZONA DI CHIETI

Casella Postale 2413 - via Marsala 39 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005

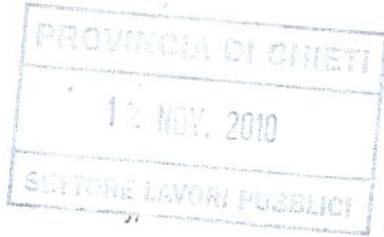


Enel-DIS-09/11/2010-1266478

11/11/2010
9262

DIS/MAT/CE/DTR-LAM/ZO/ZOCH/UO2

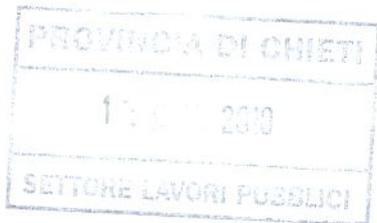
Raccomandata AR
Spett.le
PROVINCIA DI CHIETI Settore 6 -
Settore Tecnico - Viabilità
Via Discesa Delle Carceri, 1
66100 CHIETI CH



VISTO, SI ASSEGNA
AL DIPENDENTE *Ing. Carlo Cristini*
Addi, *Procedura*
IL DIRIGENTE 5° SETTORE
Ing. Carlo CRISTINI

Oggetto: Conferenza di servizi indetta per il 05/11/2010 - ore 12.00 - inerente
LAVORI di Adeguamento e messa in sicurezza della ex SS 524 Lanciano - Fossacesia
con Sistemazione Intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrogna

Con riferimento alla Vs. lettera di convocazione del 25/10/2010. - prot.n. 66580. - Vi
comunichiamo le ns. osservazioni di merito.
Dall'analisi della documentazione cartografica progettuale delle opere da realizzare, da Voi
trasmessa unitamente alla lettera di convocazione suddetta, abbiamo rilevato che esiste ns. linea
elettrica interrata e aerea a Media e Bassa Tensione preesistente, avente valore di tensione nominale
rispettivamente di 20000 V e 380 V.
In relazione alla presenza di ns. linea elettrica, Vi informiamo che non devono essere poste in
essere situazioni in contrasto e/o incompatibili con le vigenti leggi in materia di elettrodotti e tutela della
salute e della sicurezza sia durante le fasi lavorative dell'intervento che ad opere ultimate.
Vi precisiamo, che l'eventuale spostamento di ns. linea elettrica, sarà effettuato mediante
soluzione tecnica da noi individuata sulla base dei progetti definitivi autorizzati, solo a seguito di
specifica richiesta di spostamento impianti, inoltrata con congruo anticipo, con oneri a carico del
richiedente.
Per quanto sopra illustrato, Vi invitiamo ad inserire nel "Verbale Conferenza di Servizi" di cui all'art. 14
Legge n. 241/90 e s.m.i., il ns. parere favorevole con le osservazioni suesposte.
Distinti saluti.



Donato Marrone
UN PROCURATORE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati:

Copia a:



Id. 6415964